

IT.A.CÀ MIGRANTI E VIAGGIATORI FESTIVAL DEL TURISMO RESPONSABILE

10^a
EDIZIONE

DA MAGGIO A OTTOBRE 2018



www.festivalitaca.net



“Quando ti metterai in viaggio per Itaca devi augurarti che la strada sia lunga,
fertile in avventure e in esperienze!”
Kostantin Kavafis

Report conclusivo IT.A.CÀ Rimini Dal 20 al 23 settembre 2018

Contesto

4° edizione

Rimini è una città ricca di storia e di affascinanti scorci che sta valorizzando il proprio passato, guardando al futuro e al legame tra mare, città ed entroterra.

Si tratta di un territorio che vuole far scoprire le sue sfaccettature e vuole presentarsi ai visitatori nella sua veste di inizio autunno, tra i paesaggi incantati delle sue valli, il fascino del mare di settembre e l'imponenza culturale del suo paesaggio urbano.

Forte di queste relazioni, IT.A.CÀ vuole accompagnare Rimini in questo importante processo di riqualificazione dell'ambiente urbano e costiero, lavorando con la propria rete sul tema dell'Accessibilità al Patrimonio Culturale ed allargandola per arricchire l'offerta locale con i principi del turismo sostenibile e responsabile.

Il tema generale del festival **IT.A.CA Rimini 2018** è stato **L'ACCESSIBILITÀ AL PATRIMONIO CULTURALE**, per tutto il 2018 verrà celebrato in tutta Europa il ricco patrimonio culturale, a livello nazionale, regionale e locale

Il patrimonio culturale si presenta in varie forme:

- Tangibile: edifici, monumenti, artefatti, abbigliamento, opere d'arte, libri, macchine, città storiche, siti archeologici.
- Intangibili: pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze, competenze e i relativi strumenti (comprendere la lingua e le tradizioni orali, le arti dello spettacolo, le pratiche sociali e l'artigianato tradizionale)

- Naturale: paesaggi, flora e fauna
- Digitale: risorse create in forma digitale (es: opere d'arte digitali e animazione) o che sono state digitalizzate in modo da garantirne la conservazione (testi, immagini, video, registrazioni)

Il patrimonio culturale europeo come componente essenziale della diversità culturale e del dialogo interculturale, la fruizione del patrimonio culturale da parte di un pubblico più vasto e diversificato per promuovere l'inclusione e l'integrazione sociale.

Alcuni obiettivi specifici dell'anno europeo particolarmente interessanti, come punto di riferimento per il festival, sono stati:

- incoraggiare approcci al patrimonio incentrati sulle persone, inclusivi, lungimiranti, integrati, sostenibili, intersettoriali;
- promuovere soluzioni che rendano il patrimonio culturale accessibile a tutti anche per mezzo di strumenti digitali;
- incoraggiare strategie di sviluppo locale e regionale che sfruttino il potenziale del patrimonio culturale anche promuovendo il turismo sostenibile.
- Ricerca e innovazione per il patrimonio culturale;
- Sinergia tra patrimonio culturale e politiche ambientali;
- Affermare cultura, patrimonio culturale e creatività come veicoli e strumenti di coesione sociale, integrazione, sviluppo economico, rigenerazione urbana;
- Rafforzare il senso di comunità degli attori delle politiche culturali e degli operatori culturali e della creatività

Abbiamo sviluppato una serie di linee guida, per aiutare i vari partner alla riflessione per la propria proposta di eventi, il festival come strumento e modello di accesso al patrimonio culturale (accedere ad un patrimonio culturale accessibile).

Il festival declinato come:

- Rendere pubblici e fruibili i luoghi privati, beni comuni, edifici, aeree (apertura, accesso, spiegazione);
- Accessibilità mentale a livello culturale;
- Rendere accessibili i luoghi alle persone con disabilità (attenzione nella selezione gli eventi all'aspetto accessibilità per persone con disabilità);
- Rendere accessibile i siti dell'entroterra, dal mare alla città;
- dialogo interculturale (accedere allo spazio urbano e non "occupato" da migranti e viceversa favorire l'accesso a spazi ""occupati "" da locali a migranti);
- Contaminazione/revisione di spazi storici in chiave contemporanea interculturale esperienza dal basso, partecipata, intersettoriali favorisce valorizzazione, diffusione e accesso al patrimonio culturale;
- Accessibilità come partecipazione: possibilità di essere parte attiva nella società, appartenere ad un luogo;

Nuove collaborazioni:

Inoltre, quest'anno il Festival a Rimini ha avuto il supporto, come media partner, di **Lonely Planet UlisseFest**, il Festival organizzato da **Lonely Planet Italia** interamente dedicato al viaggio svoltosi a Rimini dall'8 al 10 giugno 2018.

La Rete

Il festival è realizzato da:

CAST, Centro di Studi Avanzati sul Turismo del Campus di Rimini - Università di Bologna, già coordinatore delle tre precedenti edizioni riminesi del Festival

Il Palloncino Rosso, Associazione di promozione sociale interessata ai temi della responsabilità sociale, della nuova economia, dell'innovazione, coinvolta nello studio e nell'approfondimento degli ambiti della rigenerazione e della riqualificazione urbana partecipata, attraverso forme operative (hub, cantieri temporanei, orti urbani ecc);

EducAid, ONG nata a Rimini su iniziativa del Ceis (Centro Educativo italo-svizzero), della cooperativa sociale "Il Millepiedi" e di altre imprese sociali del territorio e impegnata nel lavoro educativo e sociale in campo interculturale ed internazionale, coinvolta in particolar modo nell'accoglienza degli ospiti stranieri e nelle missioni all'estero, attualmente con progetti di intervento in Palestina, El Salvador e Senegal;

Piano Strategico di Rimini, strumento di partecipazione condivisa di Rimini e del suo territorio, un punto di riferimento per la progettazione dello sviluppo futuro della città, con un approccio intersettoriale che raggruppa associazioni culturali, economiche e sociali e ambiti di intervento che abbracciano le principali tematiche di sviluppo futuro della città, come turismo, innovazione, imprenditorialità, riqualificazione urbana e territoriale valorizzazione del patrimonio culturale, storico e paesaggistico, tipicità, coesione sociale;

Associazione Rione Montecavallo, concentrata su iniziative dal forte indirizzo attivo e creativo che partono prevalentemente dalla conoscenza della storia di una piccola porzione di territorio, come per esempio il quartiere in cui si abita, con l'esigenza di far crescere la consapevolezza della propria esistenza in ciascuna persona mediante la ricerca della propria identità a partire dallo studio del contesto territoriale;

Ostelli della gioventù Sunflower Backpacker Hostels, collaborano e sono parte dei network di associazioni giovanili che promuovono la mobilità e lo scambio internazionale e sono membri selezionati del network Europe Famous Hostels che raggruppa i migliori ostelli d'Europa e lavora in rete per ospitare i viaggiatori in ostelli sempre più innovativi ed accoglienti, proponendo vere e proprie esperienze in un'ottica di viaggio, conoscenza e scoperta.



In collaborazione con:



Mani Tese, MUSSS - Museo Naturalistico di Pennabilli, Chiocciola la casa del nomade, Libera Rimini, A passo d'uomo, Spazi Indecisi, Museo Sulphur, Dimoraenergia Lab, Bar Lento, La Dirce, Cgil Rimini, Kantharos aps, Pacha Mama Commercioequo Rimini, Spago, Vite in Transito, Associazione Onlus Pedalando e Camminando/Fiab Rimini, A.I.T.R. - Associazione Italiana Turismo Responsabile

Con il patrocinio di:



Comune di Rimini

Media partner:



STAFF E VOLONTARI

Il festival è stato reso possibile dal lavoro di team portato avanti dallo staff:

- Andrea Massimo Murari – Coordinatore per Il Palloncino Rosso
- Valentina Porrazzo – ufficio stampa e curatore eventi locali
- Francesca Manzoni – Coordinatore per Educaid
- Giulia Santi – Coordinatore per CAST
- Noemi Bello e Giuseppe Selvaggiuolo – Coordinatore per Associazione Rimini Innovation square
- Elisa De Carli e Raffaele Filippini – Coordinatori per Sunflower Backpacker Hostels
- Marco Sanchini – Coordinatore per Associazione Rione Montecavallo

Così come è stato fondamentale il lavoro dei volontari, attraverso il progetto di alternanza scuola-lavoro, siglata con il **Liceo Linguistico Cesare Valgimigli di Rimini**.

La classe 4, prima dell'inizio del festival, ha ricevuto una formazione su: IT.A.CA' Festival e la sua storia, sul tema del turismo sostenibile e responsabile, la testimonianza da parte delle associazioni di coordinamento per conoscere meglio le realtà del territorio, e le attività da svolgere durante gli eventi.

Gli studenti si sono occupati nel supporto ai partner nei singoli eventi con reportage fotografico, registro partecipanti e indicazioni sull'inserimento della singola iniziativa nel festival.



IT.A.CÀ OFF

Quest'anno, durante i mesi antecedenti al Festival IT.A.CÀ a Rimini, si è deciso di proporre la formula IT.A.CÀ OFF, creando 2 piccoli eventi durante il periodo estivo.

Gli obiettivi di questi eventi OFF sono stati sia promuovere IT.A.CA Rimini 2018 sia dare la possibilità ad alcuni partner di partecipare all'organizzazioni di eventi non potendo dare disponibilità nel mese di settembre.

Domenica 24 giugno 2018 – IT.A.CÀ OFF - Ciclotour, nuova vita per le colonie

Un pomeriggio passato in compagnia, con un percorso in bici dalla città al mare per riscoprire la storia e l'architettura dei beni immobili abbandonati costituiti dalle ex colonie marine riminesi (Parco Murri, Colonia Novarese, Colonia Bolognese). Organizzato con la collaborazione di Associazione Pedalando e Camminando FIAB, Il Palloncino Rosso, Spazi indecisi, Ciclofficina, Educaid.



Venerdì 13 luglio 2018 – IT.A.CÀ OFF Di cibo, di turismo e di patrimonio culturale, presso Biblioteca Rilego e Rileggo, Verucchio

Una conversazione su Verucchio e non solo a partire dal libro il territorio messo in scena. Turismo, consumi, luoghi di Chiara Rabbiosi, CAST. Ne discute con l'autrice Cristina Ortolani, ideatrice e produttrice di la Dirce – un blog di storie e memorie e Edoardo Perazzoni



Materiali prodotti

Tipologia	n°	Info varie
Locandine	150	Ogni partner stampava la locandina con il programma completo
Programmi		
Comunicati Stampa	4	
Interviste	3	
Articoli usciti...	24	
interviste radio ...		

Info eventi

Data	Nome Evento	Numero partecipanti
24 Giugno 2018	IT.A.CÀ OFF – Ciclotour nuova vita per le colonie	80
13 luglio 2018	IT.A.CÀ OFF – Di cibo, di turismo e di patrimonio culturale	30
20 - 23 settembre 2018	Mostra fotografica “I am a woaman no more and no less”	239
20 settembre 2018	Turismo responsabile e patrimonio culturale. Quali sfide per i viaggi di istruzione?	30
20 settembre 2018	Presentazione del libro “Storia di una indocumentata” – Attraversamento del deserto di Sonira-Arizona” di Ilka Oliva Corado	60
20 settembre 2018	Il viaggiatore e l’archeologo. Accesso cognitivo al Rione Montecavallo	20
21 settembre	Rimini wake hub 2018	80
21 settembre	La via riminese all’accessibilità sociale del turismo	20
21 settembre	Foresta di Mau: Tra suoni, immagini e lotte	20
21 settembre	Presentazione video Nuovo Grand Tour	20
22 settembre	Visita in un bene LIBERATO	12
22 settembre	In Palestina con EducAid per la costruzione di un’economia sociale	20
22 – 23 settembre	La battaglia di Gemmano	/
22 settembre	Che albero mangio?	/
22 settembre	Sulphur at sunset – Sulphur al tramonto	/
22 settembre	Liberi di viaggiare, liberi di scappare	50
23 settembre	La città invisibile	/
23 settembre	In Loco. Pedalata indecisa alla scoperta degli itinerari del museo diffuso dell’abbandono in Romagna	20
23 settembre	La strada di Fellini – Percorso sulle tracce del grande regista	20

PROGRAMMA:

Giovedì 20 settembre la nuova edizione del Festival si apre con la **mostra fotografica "I am a woman no more and no less"** a cura di EducAid presso la Galleria dell'Immagine, venti scatti per raccontare le storie di donne palestinesi con disabilità. Nel pomeriggio, ricercatori, docenti, studenti e professionisti di turismo si confronteranno al Campus di Rimini in una **tavola rotonda sul tema delle potenzialità dei viaggi di istruzione** come stimolo per nuove forme di turismo responsabile e co-creazione del patrimonio culturale a cura del CAST (Centro di Studi Avanzati sul Turismo). E la sera, ben due appuntamenti animeranno il centro storico di Rimini: Al Bar Lento si potrà assistere alla **presentazione del libro "Storie di una indocumentata"** di Ilka Oliva Corado, mentre gli archeologi dell'associazione Kantharos Aps condurranno residenti e turisti in una **passeggiata culturale** nel Rione Montecavallo, uno dei più antichi quartieri della città.



Turismo responsabile e patrimonio culturale. Quali sfide per i viaggi di istruzione?



I am a woman no more and no less



Storia di una indocumentata" – Attraversamento del deserto di Sonira-Arizona



Venerdì 21 settembre, l'EX Colonia Bolognese apre i suoi cancelli ad una ricca mattinata di **confronti, riflessioni ma anche momenti di formazione sul tema della rigenerazione urbana** con l'evento ***RIMINI WAKE HUB 2018*** a cura dell'Associazione Il Palloncino Rosso. Il pomeriggio sarà, invece, Rimini Innovation Square ad ospitare un'interessante appuntamento a cura di Filcams CGIL Rimini sulla **storia riminese del turismo sociale**: dall'affermazione della vacanza come

diritto per tutti, al turismo organizzato e promosso da Enti Locali e Organizzazioni Sindacali. Nel programma serale, nello spazio di Dimora Energia, **racconti, musica e proiezioni** alla scoperta del Kenya a cura dell'Organizzazione No-profit Mani tese, ma anche alla ri-scoperta della classicità in Italia con il Nuovo Grand Tour a cura dell'Associazione Dimora Energia.



La via riminese all'accessibilità sociale del turismo

Sabato 22 settembre zaini in spalla con l'associazione di promozione sociale Libera per una **visita guidata** alla Fattoria della Legalità, bene confiscato alla mafia e con l'Associazione Culturale Chiocciola la casa del nomade per una **passeggiata naturalistica** alla scoperta del Parco Begni, un'area naturale a pochi passi dal centro di Pennabilli. Il viaggio continua anche con la **visita al Museo Storico Minerario "Sulphur"** di Perticara e al C.e.i.s. con i racconti di Educaid di un **viaggio in Palestina** per la costruzione di un'economia sociale. **Teatro, rievocazioni storiche e camminate** sono le protagoniste dell'evento *"La Battaglia di Gemmano"*, due giorni tra Farneto, Gemmano, Onferno a cura dell'Associazione di promozione sociale A Passo D'Uomo. *"Liberi di Viaggiare, Liberi di scappare"*, è l'evento che si terrà al Sunflower Beach Backpacker Hostel & Bar, con **incontri, laboratori, aperitivo multiculturale, concerto e anche mercatino** degli oggetti lasciati in ostello e del commercio equosolidale Pacha Mama.



Liberi di Viaggiare, Liberi di scappare



Visita in un bene LIBERATO

In Palestina con EducAid per la costruzione di un'economia sociale



La battaglia di Gemmano



all'Associazione culturale Spazi indecisi. A chiudere il festival saranno l'Associazione Kantharos aps e l'Associazione Rione Montecavallo con l'evento *"La Strada di Fellini – Percorso sulle tracce del grande regista"*, una **passeggiata culturale** sulle strade e nei luoghi del grande regista riminese Federico Fellini.

settembre, si conclude la quarta edizione della tappa riminese con un'intensa giornata fatta di **escursioni** sulla cima del Sasso Simone a cura del MUSSS – Museo Naturalistico di Pennabilli; **camminate - racconti** a Gemmano e **visite guidate** nelle grotte di Onferno a cura dell'Associazione di promozione sociale A Passo D'Uomo; **pedalate** alla scoperta degli itinerari del museo diffuso dell'abbandono in Romagna insieme



La strada di Fellini – Percorso sulle tracce del grande regista



In Loco. Pedalata indecisa alla scoperta degli itinerari del museo diffuso dell'abbandono in Romagna

Conclusione

In conclusione, possiamo dire che il festival ha avuto un buon risultato, grazie al lavoro volontario delle realtà e il coinvolgimento della classe rappresentando una differenza qualitativa.

I punti deboli, su cui si avrà ancora bisogno di lavorare, sono principalmente la sostenibilità economica, per permettere di trasformare il festival in un progetto più duraturo, e l'effettiva collaborazione tra i partner, che in molti casi continuano a proporre iniziative singole, senza spingersi nella collaborazione per la creazione di eventi. Altro punto su cui lavorare è la comprensione su cosa il festival sia, alcune volte non pienamente compreso dagli organizzatori, che ha prodotto aspettative sul piano comunicativo non realizzate.

Per la prossima edizione, sarebbe opportuno trovare il modo di avere una partecipazione più continuativa ai tavoli di lavoro mensili in vista degli eventi, organizzando workshop e modalità di lavoro per la co-creazione di idee, in modo da arrivare a punti di coesione più forti.

Il festival è stato realizzato come produzione dal basso, senza sostegno economico da parte di enti istituzionali. L'autofinanziamento continua ad essere il principale problema dell'iniziativa, che fatica ad emergere sul territorio per mancanza di risorse e basandosi sul contributo volontario delle persone e organizzazioni che ne fanno parte.

Considerazione del Coordinamento

Andrea – Il Palloncino Rosso:

Il Festival ha avuto un buon risultato, molti partner coinvolti hanno seguito le linee guida date sul tema di quest'anno, redendo il loro evento il più coerente possibile.

Bellissimo il coinvolgimento della classe di volontari, hanno portando aria fresca e motivata. Ritengo molto importate per il prossimo anno ripartire anche da questo, con l'aggiunta di altre classi.

Alcuni partner si sono messi d'accordo per creare insieme alcuni eventi, ma bisogna capire come coinvolgere di nuovo chi non ha voluto partecipare quest'anno.

Il coordinamento è partito motivato, ma poi è andato a perdersi sulla strada di arrivo, anche se c'era una divisione di compiti preliminare. Per ripartire il prossimo anno, si dovrà ripensare a un coordinamento più micro, formato da 2-3 persone principali con il supporto di altre.

La difficoltà maggiore per le realtà è il tempo a disposizione, facendo già molte attività spesso IT.A.CÀ risulta un extra, ed arrivato al 4° senza un finanziamento bisogna rivalutare una nuova formula e capire perché a Rimini non sta facendo presa.

A livello nazionale si dovrebbe cercare di non far sovrapporre due tappe negli stessi giorni, ha portato confusione a livello di promozione sia sulla pagina FB sia a livello generale.

L'aumento di possibili tappe, facilmente porterà a nuove concomitanze, magari nella riunione di novembre si potrà riflettere come coprire meglio i mesi o sfruttare eventi OFF per tenere vivo tutto l'anno.

Giulia

-

Cast:

“Un obiettivo delle prossime edizioni potrebbe essere quello di lavorare di più per coinvolgere nuove e più realtà locali. Ovvero cercare nuovi enti/associazioni/aziende/cooperative interessati ad organizzare eventi durante il festival, anche coinvolgendo realtà che solo apparentemente non hanno “nulla a che fare” con il turismo (un pò come è successo anche quest'edizione) ma che invece danno contributi importanti”.

Noemi e Giuseppe - Rimini Innovation square:

Il festival a nostro parere è andato molto bene, il coinvolgimento dei ragazzi per il progetto di ASL è stato utile sia per loro che per il festival. Abbiamo formulato un questionario di valutazione anonimo a tutti i ragazzi e il loro feedback è stato molto positivo.

Riassumendolo in pochi punti:

- Hanno avuto nuovi spunti di riflessioni su diverse tematiche completamente nuove per loro come il turismo responsabile, l'accessibilità, la disabilità, l'abbandono dei luoghi;
- Tutti i ragazzi hanno ritenuto che la partecipazione al festival è stata utile per la loro formazione;
- Hanno apprezzato tutte le realtà con le quali hanno collaborato;

Dal punto di vista organizzativo è mancato un coordinamento utile nelle settimane antecedenti il festival, così da poter definire tutti i dettagli per la promozione, comunicazione, redazione grafica. Una riunione tra tutti i membri del coordinamento sarebbe stata utile e avrebbe facilitato molto il compito di ognuno di noi. Per il prossimo noi proporremmo di coinvolgere nuovamente i ragazzi anche in fase di progettazione del festival.

Francesca - Educaid:

Aggiungo che il fatto che sia mancata una persona di riferimento unica (come è stata Annalisa, 3 anni) credo abbia indebolito tutta l'organizzazione. Forse creare un micro-nucleo di coordinamento (2-3 persone max) che tengano le fila e siano referenti per le attività potrebbe aiutare nell'organizzazione del prossimo anno.

Mi pare che l'unico ambito in cui si sia verificato è stato quello della comunicazione con il grande lavoro di Elisa, Valentina e Andrea. Certo è che per molti di noi il festival costituisce un'attività altra, aggiuntiva difficile dedicarsi in modo appropriato senza un budget e un tempo specifico.

Elisa e Raffaele – Sunflower:

Crediamo che visti i mezzi a disposizione per l'organizzazione del Festival, l'edizione del 2018 sia andata molto bene. C'è stato un buon riscontro del pubblico e tutti gli eventi sono stati ben organizzati, senza sovrapposizioni e con un buon eco a livello di promozione, visti i pochi strumenti a disposizione.

L'intensificarsi del lavoro del coordinamento in prossimità del Festival è stato di fondamentale importanza e così l'operatività messa in atto nelle giornate degli eventi.

Dopo la nostra esperienza nel coordinamento di IT.A.CÀ Rimini, di cui siamo felici di aver fatto parte, siamo arrivati ad alcune osservazioni, di cui diverse già riscontrate dagli altri partner.

- Secondo noi è stato un grande errore mettere in concomitanza due tappe del Festival: Rimini e Padova. La non concomitanza di due tappe del Festival è fondamentale, anche per dare maggiore visibilità mediatica ad ogni singola edizione.
- Sarebbe secondo noi meglio anticipare la tappa riminese di una o due settimane, così da proporre eventi in una città più “viva” e coinvolgere così anche turisti e attività. Questo fattore forse aiuterebbe anche nella ricerca di sponsor.
- E' sicuramente difficile organizzare un festival con zero risorse economiche. Per questo ci piacerebbe che in futuro si possa contare su una redistribuzione delle eventuali risorse “centrali” che IT.A.CÀ, grazie a sponsor, contatti istituzionali (locali e regionali) e collaborazioni varie, abbia a disposizione. In questo senso anche una collaborazione più stretta con IT.A.CÀ “centrale” rappresenterebbe un punto di forza da sviluppare e da cui realtà minori, come per esempio l'edizione di Rimini, potrebbe trarre un grosso aiuto.
- Per quel che riguarda il coordinamento dell'edizione di Rimini, abbiamo spesso avuto l'Impressione che le riunioni tenute dal/con il coordinamento siano state poco “operative”. Ad interessanti riflessioni e idee, soprattutto nel periodo delle riunioni dei mesi invernali/primaverili, sono seguite poche azioni di attuazione delle stesse. Questo sicuramente anche per una questione di tempo, essendo tutte le realtà impegnate nelle proprie attività.
- Sicuramente, come già sottolineato da altri membri del coordinamento, la mancanza di una figura singola che coordinasse le diverse realtà (del coordinamento e gli altri partner) è stato un elemento di rallentamento e pensiamo che sia quindi fondamentale che ci sia questa figura/realtà.
- Il coordinamento legato all'organizzazione generale del Festival non dovrebbe forse prevedere più di 3, massimo 4 membri/realtà, che si dividano in 3 possibili macro aree: organizzazione/progettazione generale; rapporti istituzionali, con gli sponsor e le altre realtà partner; comunicazione e promozione. In questo modo anche le decisioni e le azioni sarebbero più veloci e facili.
- Gli obiettivi del Festival dovrebbero essere più chiari, così da avere bene a fuoco per tutti i partner coinvolti, le mete finali.

- All'interno del programma forse manca qualche evento in più che, pur rispettando le tematiche e la natura del festival, le proponga con un aspetto "festivo", così da rendere gli eventi maggiormente "attraenti", anche per un target più giovane.
- I ragazzi dell'ASL andrebbero sicuramente inseriti all'interno del progetto già da alcuni mesi prima dell'inizio del Festival, coinvolgendoli in particolare nella promozione e nella comunicazione, riuscendo a raggiungere così, e senza spendere risorse economiche, il pubblico di una specifica fascia di età (altrimenti difficilissima da raggiungere). Si potrebbe proprio pensare ad un evento organizzato dagli studenti, così da renderli partecipi anche nella progettazione e ideazione stessa.
- Va sviluppata la parte relativa alla promozione del Festival, prima, durante, dopo.
- Andrebbe sviluppato il rapporto con le istituzioni e l'amministrazione cittadina.
- Per quel che riguarda gli sponsor, come Sunflower abbiamo creato le condizioni per una collaborazione a livello nazionale tra IT.A.CÀ e Lonely Planet Italia attraverso il Festival Ulisse Fest, che si svolgerà il 12, 13, 14 luglio 2019 a Rimini. Dal nostro punto di vista questa collaborazione a livello mediatico rappresenta una buona opportunità di promozione gratuita del Festival Itaca anche attraverso i canali Lonely Planet, così da raggiungere un pubblico più vasto e tendenzialmente interessato e targettizzato. Per far sì che questo avvenga come interscambio dobbiamo garantire una ridistribuzione mediatica tramite tutto il circuito della rete IT.A.CÀ e quindi di tutte le diverse tappe, specialmente quella di Bologna, essendo la più vicina come data e posizione a Ulisse Fest. Solo così lo sforzo e scambio mediatico delle due realtà sarà bilanciato.

CONSIDERAZIONI SULL'EVENTO "LIBERI DI VIAGGIARE, LIBERI DI SCAPPARE" ORGANIZZATO E REALIZZATO PRESSO SUNFLOWER BEACH BACKPACKER HOSTEL

In generale siamo molto soddisfatti di come sia andato l'evento al Sunflower Beach Hostel e crediamo che la suddivisione in diversi momenti (incontri, aperitivo, concerto) sia una buona formula per diversificare la proposta.

- La presenza degli studenti dell'Alternanza Scuola Lavoro è stata davvero importante, soprattutto per il lavoro fatto con Instagram nel documentare gli eventi. La possibilità di arrivare a un pubblico così giovane grazie a canali specifici e l'agilità degli studenti nel raccontare l'evento attraverso i social è sicuramente un elemento da valorizzare e programmare in anticipo con azioni specifiche.
- Grazie al coinvolgimento di diverse realtà, anche locali, abbiamo notato una buona presenza di pubblico, anche giovane e molto diversificato.
- Il laboratorio di racconto attraverso la cucina delle donne migranti dell'Ass.ne Vite in Transito ha richiamato partecipanti non residenti a Rimini, venuti apposta per il laboratorio stesso. Probabilmente si potrebbe pensare a una serie di laboratori / esperienze da tenersi durante il Festival o anche durante l'anno, così da dare continuità al messaggio che il Festival porta in sé, promuovere le tappe del Festival e creare già una base di pubblico interessata.

Report a cura di: Andrea Massimo Murari Coordinatore IT.A.CÀ Rimini

Grazie al contributo di Noemi Bello e Giuseppe Selvaggiuolo, Francesca Manzoni, Valentina Porrazzo, Elisa De Carli, Raffaele Filippini, Giulia Santi e Marco Sanchini.